

COMUNE DI ARCADE



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Dato atto che il termine previsto in via ordinaria per l'approvazione del DUP è stabilito dall'art. 170, comma 1 del TUEL ed è fissato al 31 luglio dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Considerato in ogni caso che, quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016. Non è pertanto prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **4.541** di cui:

maschi n. **2.282**

femmine n. **2.259**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **251**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **568**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **545**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.401**

oltre 65 anni n. **776**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **8**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **5,87**

strade locali Km **25,32**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Convenzioni n. 1:

- Convenzione Polizia Locale con il Comune di Villorba.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,023**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**

Veicoli a disposizione n. **0**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sottoelencati.

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione Polizia Locale.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio smaltimento rifiuti;
- Acquedotto e fognatura.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Illuminazione votiva.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"	www.consorziopriula.it	3,01000	GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	www.altotrevigianoservizi.it	1,39200	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	www.aato.venetoriental.it	0,00800	FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.111.700,46**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **1.224.163,02**
 Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **412.162,34**
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **713.856,24**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	95.711,99	2.058.177,79	4,65
2021	101.058,49	1.983.825,10	5,09
2020	106.452,89	1.937.611,55	5,49

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
CAT. D4	1	1	0
CAT. D1	1	1	0
CAT. C6	2	2	0
CAT. C5	1	1	0
CAT. C4	1	1	0
CAT. C2	1	1	0
CAT. C1	2	2	0
CAT. B3	2	2	0
TOTALE	11	11	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022:

11

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	11	483.378,50	27,51
2021	11	432.287,12	28,81
2020	9	410.313,24	24,97
2019	9	390.993,86	26,70
2018	9	417.397,65	28,51

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La legge di bilancio 2018 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla Regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

– il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, come risulta dalle certificazioni inviate alla BDAP agli atti dell'ente.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.531.007,17	1.476.611,64	1.566.700,00	1.546.318,00	1.547.718,00	1.503.718,00	- 1,300
Contributi e trasferimenti correnti	173.669,56	236.526,09	317.346,08	174.977,00	131.100,00	131.100,00	- 44,862
Extratributarie	279.148,37	345.040,06	301.565,92	328.724,00	368.724,00	370.724,00	9,005
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.983.825,10	2.058.177,79	2.185.612,00	2.050.019,00	2.047.542,00	2.005.542,00	- 6,203
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.271,98	88.991,59	40.594,79	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.046.097,08	2.147.169,38	2.226.206,79	2.050.019,00	2.047.542,00	2.005.542,00	- 7,914
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	492.257,54	679.246,37	2.195.768,90	132.100,00	67.100,00	67.100,00	- 93,983
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	268.599,15	441.530,41	453.179,99	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	760.856,69	1.120.776,78	3.448.948,89	132.100,00	67.100,00	67.100,00	- 96,169
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	484.403,00	857.500,00	857.500,00	857.500,00	77,022
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	484.403,00	857.500,00	857.500,00	857.500,00	77,022
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.806.953,77	3.267.946,16	6.159.558,68	3.039.619,00	2.972.142,00	2.930.142,00	- 50,652

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
		% scostamento	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.428.962,51	1.528.071,47	1.877.437,56	2.082.092,96	10,900
Contributi e trasferimenti correnti	173.242,56	234.364,39	327.507,78	170.424,00	- 47,963
Extratributarie	289.569,46	355.882,27	348.116,96	469.587,48	34,893
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.891.774,53	2.118.318,13	2.553.062,30	2.722.104,44	6,621
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.891.774,53	2.118.318,13	2.553.062,30	2.722.104,44	6,621
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.422.584,04	253.942,05	3.158.482,67	1.475.538,45	- 53,283
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	800.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.422.584,04	253.942,05	3.958.482,67	1.475.538,45	- 62,724
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	484.403,00	857.500,00	77,022
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	484.403,00	857.500,00	77,022
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.314.358,57	2.372.260,18	6.995.947,97	5.055.142,89	- 27,741

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali. A tal fine si confermano totalmente i criteri introdotti nell'ambito del DUP approvato e relativo al triennio 2024 – 2026 che qui si intendono riproposti e confermati, nonchè quanto stabilito dalla legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27/12/2019, art. 1, commi da 738 a 783) che ha istituito la NUOVA IMU ed abolito la TASI.

NUOVA IMU

Anche nel 2024 le aliquote applicate saranno quelle previste dalla stessa Legge 160/2019 e sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25 maggio 2020, e le stesse mantenute anche al 2024.

Il gettito previsto per il 2024 è di € 610.000,00 di cui:

€ 4.142,00 da abitazione principale (A/1, A/8, A/9);

€ 605.858,00 da altri fabbricati e aree fabbricabili;

La previsione stimata è al netto del gettito derivante dai fabbricati di categoria D (di spettanza dello stato).

La stima dell'IMU è fatta al netto della quota per alimentazione al fondo di solidarietà che per l'anno 2023 ammonta a € 143.822,89

Nel formulare la suddetta previsione non si è tenuto conto dell'eventuale recupero dell'evasione mediante accertamenti dell'ufficio tributi.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista a decorrere dall'1/1/2021 l'istituzione e la disciplina del Canone Unico di natura Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. In specifico:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Attualmente la gestione del Canone Unico è affidata ad Abaco S.p.A.

Parità di gettito

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto e applicazione del canone unico

Il presupposto del canone unico è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a).

Nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

La disciplina del canone unico: il regolamento

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento dell'Ente che deve essere adottato dall'organo consiliare (ai sensi dell'articolo 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Viene anche disciplinato il contenuto obbligatorio del regolamento.

Soggetti passivi

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

La determinazione del canone per le occupazioni

Per le occupazioni il canone è determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione. Il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni.

La determinazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari

Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, il canone è dovuto rispettivamente al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Tariffa standard: occupazione o diffusione annuale

E' prevista la tariffa standard annua in base alla quale si applica il canone nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare. I comuni sono suddivisi in 5 classi a cui corrisponde un'apposita tariffa standard.

Il versamento

Il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari. La richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo.

Soggetti attivi

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.

Determinazione canone

Il canone è determinato dal comune in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Affidamento gestione canone

Gli enti possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2023, risulta affidato il servizio. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune riscuote una percentuale addizionale sull'imposta sui redditi delle persone fisiche, come segue:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUEUTE
€uro	%
da 0 a 15.000	0,60
da 15.001 a 28.000	0,65
da 28.001 a 50.000	0,70
oltre 50.000	0,80
SOGLIA DI ESENZIONE PER REDDITI FINO A € 10.000,00	

Per l'anno 2024 è prevista l'entrata pari a € 392.000,00. L'andamento andrà comunque monitorato valutando l'evoluzione dell'andamento economico nazionale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

A decorrere dal 1 gennaio 2018, le entrate derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni devono essere destinate esclusivamente agli specifici utilizzi, attinenti prevalentemente a spese in conto capitale, indicati dal comma 460 della legge 232/2016, così come modificato nel 2017 e quindi, in particolare:

1. alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
2. al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
3. a interventi di riuso e di rigenerazione;
4. a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
5. all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
6. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
7. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
8. a spese di progettazione per opere pubbliche.

Come è stato chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19.2.2018, *“l'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese”*.

Il Legislatore, quindi, diversamente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare dal 2018 un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione. E nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire “senza vincoli temporali”.

Pertanto, a partire dall'1.1.2018, tali proventi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende tuttavia indispensabile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui.

Nel bilancio di previsione si indicano entrate per oneri di urbanizzazione pari a € 60.000,00 e perequazioni nell'importo di euro 10.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del patrimonio comunale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà alla sottoscrizione di nuovi mutui, in quanto il mutuo previsto con l'Istituto per il Credito Sportivo finalizzato a opere in conto capitale è stato anticipato al 2023.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente e di supporti consulenziali che possiedano competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà, utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

La spesa annua massima per il conferimento degli incarichi di cui al precedente articolo 1, cui va aggiunta quella relativa al conferimento di incarichi per l'acquisizione di consulenza legale, dovrà essere pari al 15 % dell'ammontare dell'intervento 1 "Personale" delle spese correnti relative al rendiconto del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce la spesa da effettuare secondo quanto previsto dal regolamento per la spesa annua massima per il conferimento degli incarichi di cui al precedente articolo 1, cui va aggiunta quella relativa al conferimento di incarichi per l'acquisizione di consulenza legale, dovrà essere pari al 15 % dell'ammontare dell'intervento 1 "Personale" delle spese correnti relative al rendiconto del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce la spesa da effettuare, approvato con deliberazione di Giunta Comune n. 35 del 15.05.2008.

.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.476.611,64	1.427.286,00	1.426.807,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	236.526,09	139.123,00	94.097,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	345.040,06	290.121,00	290.121,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.058.177,79	1.856.530,00	1.811.025,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	205.817,78	185.653,00	181.102,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	91.706,00	87.210,00	82.531,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		114.111,78	98.443,00	98.571,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.796.866,56	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.796.866,56	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024/2026

L'art. 7.2 “*Piani triennali del fabbisogno*”, del Decreto della Funzione Pubblica del 08.05.2018 definisce che il piano dei fabbisogni deve fondarsi su una complessiva analisi concreta dei compiti istituzionali delle Aziende in termini di obiettivi, competenze, attività esercitate direttamente e professionalità necessarie in termini quantitativi e qualitativi, e deve essere compatibile con l'equilibrio economico-patrimoniale dell'azienda, nonché rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

La determinazione del fabbisogno deve tenere conto dei seguenti elementi:

- Articolazione dei professionisti per ruolo, categorie e profilo;
- Esigenze delle singole unità operative: l'analisi delle modalità operative e di erogazione del servizio permette di determinare il fabbisogno complessivo dell'ente;
- Tempi di attuazione dei documenti programmatori: il fabbisogno deve essere declinato in relazione alle modalità ed ai tempi di attuazione dei documenti di programmazione nazionali, regionali e aziendali;
- Distinzione tra attività continuative e, dunque, da soddisfare con contratti di lavoro a tempo indeterminato ed attività, invece, connesse ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Il D.lgs. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/20

17, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed in particolare, tra l'altro, all'art. 6 ora denominato “*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*”, all'art. 35 “*Reclutamento del personale*”, all'articolo 36 ora denominato “*Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile*”; il testo modificato dell'art. 6 del richiamato D.lgs. 165/01 prevede, in luogo della “*programmazione triennale*” il “*piano triennale*” dei fabbisogni di personale, e la dotazione organica non viene più previsto che sia “*rideterminata*” ma la sua consistenza deve essere “*indicata*” dall'amministrazione, ed eventualmente “*rimodulata*” in base ai fabbisogni. In sintesi, quindi, la predisposizione degli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale non si discosta da quanto previsto dalla precedente formulazione dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile

sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Visto il DPCM – Dipartimento Funzione Pubblica 17 marzo 2020 che interviene a dare attuazione all'art. 33, comma 2, D.L. n. 34/2019, che consente ai comuni di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del F.C.D.E. stanziato nel bilancio di previsione;

Preso atto che il DPCM di cui sopra individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al disotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Atteso che nell'ambito del medesimo decreto si dispone:

- I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non ne possono incrementare il valore rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un tur-over inferiore al 100%;
- Il limite al trattamento accessorio viene adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di p.o, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Visto l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 della L. n. 296/2006, che fissano i principi e i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni, tutt'ora in vigore.

Dato atto come specificato in precedenza, che questo Ente si colloca, come rapporto tra spesa di personale/entrate correnti, tra le percentuali previste dagli artt. 4 e 6 del DPCM 17 marzo 2020 e che, pertanto, a legislazione vigente, sarebbe possibile, nel corso dell'anno 2022, procedere all'assunzione di unità lavorativa.

La spesa di personale stanziata nel bilancio 2024/2026 è pertanto perfettamente coerente con la presente programmazione.

Di seguito il dettaglio della spesa di personale e i relativi limiti assunzionali:

POLIZIA MUNICIPALE				MISSIONE 3		PROGRAMMA 1		CAPITOLO 17100		ARTICOLO		
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello		
1	1	8000	ISTRUTTORE POLIZIA LOC	ISTRUTTORE POLIZIA LOC		Impiegato/a		Ruolo		ISTRUTTORI		
TOT.COMPETENZE FISSE				24.922,89		TOT.COMP.ACCESSORIE		497,52		TOT.CONTR.CARICO ENTE		9.818,18
TOTALI CAPITOLO 17100 ARTICOLO												
TOT.COMPETENZE FISSE				24.922,89		TOT.COMP.ACCESSORIE		497,52		TOT.CONTR.CARICO ENTE		9.818,18
TOTALI MISSIONE 3 PROGRAMMA 1												
TOT.COMPETENZE FISSE				24.922,89		TOT.COMP.ACCESSORIE		497,52		TOT.CONTR.CARICO ENTE		9.818,18
UFFICIO SEGRETERIA												
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello		
2	1	455	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE		Impiegato/a		Ruolo		EX-C1		
TOT.COMPETENZE FISSE				23.638,24		TOT.COMP.ACCESSORIE		497,52		TOT.CONTR.CARICO ENTE		9.203,14
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello		
3	1	8001	OPERATORE ESP.SEGRETERIA			Impiegato/a		Ruolo		OPERATORI ESPERTI		
TOT.COMPETENZE FISSE				21.067,69		TOT.COMP.ACCESSORIE		426,96		TOT.CONTR.CARICO ENTE		8.196,90
TOTALI CAPITOLO 1200 ARTICOLO												
TOT.COMPETENZE FISSE				44.705,93		TOT.COMP.ACCESSORIE		924,48		TOT.CONTR.CARICO ENTE		17.400,04
TOTALI MISSIONE 91 PROGRAMMA 92												
TOT.COMPETENZE FISSE				44.705,93		TOT.COMP.ACCESSORIE		924,48		TOT.CONTR.CARICO ENTE		17.400,04
UFFICIO RAGIONERIA												
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello		
4	1	114	FUNZIONARIO	FUNZIONARIO E.Q. RAGIONERIA		Impiegato/a		Ruolo		FUNZIONARI ED E.Q.		
TOT.COMPETENZE FISSE				27.789,17		TOT.COMP.ACCESSORIE		7.563,40		TOT.CONTR.CARICO ENTE		12.386,66
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello		
5	1	442	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE		Impiegato/a		Ruolo		EX-C5		
TOT.COMPETENZE FISSE				24.228,70		TOT.COMP.ACCESSORIE		3.310,85		TOT.CONTR.CARICO ENTE		9.804,66
TOTALI CAPITOLO 1450 ARTICOLO												
TOT.COMPETENZE FISSE				52.017,87		TOT.COMP.ACCESSORIE		10.874,25		TOT.CONTR.CARICO ENTE		22.191,32
TOTALI MISSIONE 91 PROGRAMMA 93												
TOT.COMPETENZE FISSE				52.017,87		TOT.COMP.ACCESSORIE		10.874,25		TOT.CONTR.CARICO ENTE		22.191,32

UFFICIO TECNICO				MISSIONE 91		PROGRAMMA 96		CAPITOLO 5900		ARTICOLO	
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
6	1	7	FUNZIONARIO	SPECIALISTA TECNICO		Impiegato/a		Ruolo		EX-D4-PEO	
TOT.COMPETENZE FISSE 26.359,23				TOT.COMP.ACCESSORIE 14.571,58				TOT.CONTR.CARICO ENTE 14.312,38			
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
7	1	145	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE TECNICO		Impiegato/a		Ruolo		EX-C4	
TOT.COMPETENZE FISSE 23.672,74				TOT.COMP.ACCESSORIE 2.402,28				TOT.CONTR.CARICO ENTE 9.944,99			
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
8	1	454	COLLABORATORE	COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO		Impiegato/a		Ruolo		EX-B3	
TOT.COMPETENZE FISSE 21.050,68				TOT.COMP.ACCESSORIE 1.551,85				TOT.CONTR.CARICO ENTE 9.158,47			
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
9	1	456	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE		Impiegato/a		Ruolo		EX-C2	
TOT.COMPETENZE FISSE 23.648,13				TOT.COMP.ACCESSORIE 1.032,34				TOT.CONTR.CARICO ENTE 9.411,61			
TOTALI CAPITOLO 5900 ARTICOLO											
TOT.COMPETENZE FISSE 94.730,78				TOT.COMP.ACCESSORIE 19.558,05				TOT.CONTR.CARICO ENTE 42.827,45			
TOTALI MISSIONE 91				PROGRAMMA 96							
TOT.COMPETENZE FISSE 94.730,78				TOT.COMP.ACCESSORIE 19.558,05				TOT.CONTR.CARICO ENTE 42.827,45			
UFFICIO ANAGRAFE				MISSIONE 91		PROGRAMMA 97		CAPITOLO 8000		ARTICOLO	
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
10	1	61	ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE		Impiegato/a		Ruolo		EX-C6	
TOT.COMPETENZE FISSE 24.255,73				TOT.COMP.ACCESSORIE 4.031,44				TOT.CONTR.CARICO ENTE 10.071,37			
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione		qualifica		ruolo		livello	
11	1	448	COLLABORATORE	COLL. AMMINISTRATIVO CONTABILE		Impiegato/a		Ruolo		EX-B3	
TOT.COMPETENZE FISSE 21.050,68				TOT.COMP.ACCESSORIE 1.551,85				TOT.CONTR.CARICO ENTE 8.620,49			
TOTALI CAPITOLO 8000 ARTICOLO											
TOT.COMPETENZE FISSE 45.306,41				TOT.COMP.ACCESSORIE 5.583,29				TOT.CONTR.CARICO ENTE 18.691,86			
TOTALI MISSIONE 91				PROGRAMMA 97							
TOT.COMPETENZE FISSE 45.306,41				TOT.COMP.ACCESSORIE 5.583,29				TOT.CONTR.CARICO ENTE 18.691,86			

ASSISTENTE SOCIALE				MISSIONE 93		PROGRAMMA 95	CAPITOLO 57480	ARTICOLO
progr.	ente	matr.	cognome e nome	mansione	qualifica	ruolo	livello	
12	1	453	FUNZIONARIO ASS. SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE	Impiegato/a	Ruolo	EX-D1	
TOT.COMPETENZE FISSE				25.651,75		TOT.COMP.ACCESSORIE		563,40
						TOT.CONTR.CARICO ENTE		10.281,43
TOTALI CAPITOLO		57480		ARTICOLO				
TOT.COMPETENZE FISSE				25.651,75		TOT.COMP.ACCESSORIE		563,40
						TOT.CONTR.CARICO ENTE		10.281,43
TOTALI MISSIONE		93		PROGRAMMA 95				
TOT.COMPETENZE FISSE				25.651,75		TOT.COMP.ACCESSORIE		563,40
						TOT.CONTR.CARICO ENTE		10.281,43

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2024 - TOTALI GENERALI							
COMPETENZE FISSE		COMPETENZE ACCESSORIE		CONTRIBUTI A CARICO ENTE		CONTRIBUTI A CARICO DIPENDENTE	
RETRIB.INIZ.	256.540,44	IND.COMP.FONDO	5.956,20	CPDEL	78.348,62	CPDEL	30.286,06
VANCANZA CONTRATTUALE	1.348,44	RETRIBUZIONE POSIZIONE	16.200,00	INADEL PREV.	3.270,71	INADEL PREV.	2.271,35
TREDICESIMA	21.490,74	PROGRESSIONE ECONOMICA	15.844,79	INAIL	1.990,39	INAIL	
IND. COMPARTO	624,96			IRAP	27.653,86	IRAP	
AUMENTO IVC	9.877,16			TFR INPDAP	9.411,01	TFR INPDAP	
RIDUZIONE 2,5%	-3.856,99			PREV.COMPLEM.	535,69	PREV.COMPLEM.	
IND. VIGILANZA	1.310,88						
TOTALE COMP.FISSE	287.335,63	TOTALE COMP.ACCESSORIE	38.000,99	TOTALE CONTR.CARICO ENTE	121.210,28	TOT.CONTR.CARICO DIPENDENTE	32.557,41

SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006							
SPESA DI PERSONALE - RIEPILOGO	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	Media triennio 2011-2013	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo I Intervento 01	545.325,37	481.439,73	455.685,92	494.150,34			
Titolo I Macroaggregato 0101					490.271,00	490.271,00	490.271,00
Titolo I -Intervento 07 - Irap personale	37.500,00	38.700,00	35.000,00	37.066,67			
Titolo I Macroaggregato 0102 - Irap personale					32.000,00	32.000,00	.2.000,00
Titolo I Intervento 03	19.398,60	18.042,86	47.010,50	28.150,65			
Altre spese (interv. 05 e ISTAT)							
Titolo I Macroaggregato 0103 -					11.080,00	11.080,00	11.080,00
Titolo I Macroaggregato 0104 - Conv. Polizia Locale					7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Totale spese personale stanziare in bilancio (A)</i>	<i>602.223,97</i>	<i>538.182,59</i>	<i>537.696,42</i>	<i>559.367,66</i>	<i>540.351,00</i>	<i>540.351,00</i>	<i>540.351,00</i>
Componenti escluse (B)	<i>110.342,80</i>	<i>90.938,58</i>	<i>88.420,19</i>	<i>96.567,19</i>	<i>80.598,67</i>	<i>80.598,67</i>	<i>80.598,67</i>
Componenti assoggettate al limite di spesa su media triennio 2011-2012-2013 (A-B)	<i>491.881,17</i>	<i>447.244,01</i>	<i>449.276,23</i>	<i>462.800,47</i>	<i>459.752,33</i>	<i>459.752,33</i>	<i>459.752,33</i>
MARGINE SU LIMITE CONTENIMENTO					<i>3.048,14</i>	<i>3.048,14</i>	<i>3.048,14</i>

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020 – DATI ULTIMO RENDICONTO 2022					
Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4					
Popolazione	4.520				
Fascia di riferimento	D				
Valore 1° soglia	27,2%				
Valore 2° soglia	31,2%				
Step 2 - CALCOLO RAPPORTO					
SPESE DI PERSONALE		Cod. Piano dei conti integrato		ENTRATE CORRENTI	
Redditi da lavoro dipendente	463.740,91	U.1.01.00.00.000		Entrate rendiconto anno 2022	2.602.272
Somministrazione INTERINALE	0,00	U.1.03.02.12.001		Entrate rendiconto anno 2021	2.513.039
Quota LSU in carico all'ente		U.1.03.02.12.002		Entrate rendiconto anno 2020	2.450.491
Collaborazioni coordinate e a progetto		U.1.03.02.12.003		Media	2.481.764,96
Altre forme di lavoro flessibile (Villorba + coop ass.soc.)	6.949,00	U.1.03.02.12.999		Fondo crediti dubbia esigibilità 2022 (importo su capitolo di competenza)	35.884
	470.689,91			ENTRATE DA CONSIDERARE	2.445.880,96
Rapporto	19,24%				
Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA					
Limite teorico	665.279,62				
Margine	194.589,71	Non utilizzare			
Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2020 (art. 5)					
Percentuale massima incremento spesa	19,0%				
Spesa di personale da rendiconto 2022	515.054				
Incremento massimo	97.860,26	Limite da applicare - vedi punto 3b			
Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER					
Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2015-2019	0				
Totale teorico spazi assunzionali	97.860,26				
SOMMA DA UTILIZZARE	97.860,26 €				

CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Il trattamento economico accessorio del personale introdotto dall'articolo 33, comma e del D.L. n. 34/2019 e dal relativo D.P.C.M. attuativo del 17 marzo 2020, i quali dispongono che il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Nelle premesse del D.P.C.M. 17 marzo 2020 viene precisato che, in ogni caso, rimane fermo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018.

LE AZIONI POSITIVE:

Rendere operativo il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) delle pari opportunità previsto dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2011 come modificato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 183/2010.

Nel rispetto della norma garantire:

- la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
- consentire, laddove possibile, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc...; tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità e paternità.

Si precisa che in virtù dell'art. 34 comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 che ha modificato l'art. 2 della Legge n. 125/1991, a partire dal 1 ottobre ed entro il 30 novembre di ogni anno i datori di lavoro pubblici e privati, i centri di formazione professionale accreditati, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di essere ammessi al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di Azioni Positive in base al programma-obiettivo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO):

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 24-01-2023 è stato approvato il Piano Integrato Di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025.

Le finalità del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- Ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese;

L'articolo 6, commi 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 06 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;

- il Piano triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR;

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI:

Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs.n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023; l'art. 229, tuttavia, stabilisce che detto decreto legislativo diverrà operativo - e quindi le sue disposizioni acquisteranno efficacia - solo a partire dal 1° luglio 2023. Per consentire l'effettiva messa a regime del nuovo articolato, molti degli istituti entreranno effettivamente in vigore solo a far data dal 1 gennaio 2024, con ciò significando che occorrerà attendere l'inizio del prossimo anno per vedere operativo l'intero Codice.

L'art. 37, comma 1 del suddetto D.Lgs. n.36/2023, porta l'obbligatorietà della programmazione delle forniture e dei servizi a tre anni, invece che a due, come prevedeva il precedente Codice Appalti. L'art.50, comma 1, lettera b, prevede l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Ciò premesso, non si prevedono contratti di fornitura e servizi di importo superiore ai 140.000,00 euro per ciascuna annualità oggetto del presente D.U.P.

Si specifica, inoltre, che gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre a garantire la rotazione degli affidamenti, nel rispetto della normativa per gli acquisti superiori ai 5.000,00 euro.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministr.	Prima annualità del primo programma a nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (2)	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					importo	tipologia			
83004110264202400001	83004110264	2024	2024		NO	codice	SI	VENETO	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	1	FAVERO GIOVANNA	24 MESI	SI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	valore	60.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
83004110264202400002	83004110264	2024	2024		NO		SI	VENETO	FORNITURE	85310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	FAVERO GIOVANNA	24 MESI	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00		240.000,00					
83004110264202400002	83004110264	2024	2024		NO		SI	VENETO	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA E DMICILIARE	1	PRESTI DOMENICO	36 MESI	SI	70.000,00	70.000,00	70.000,00		210.000,00					
																170.000,00	170.000,00	170.000,00	0,00	510.000,00	0,00				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
- 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
- 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
- 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
- 5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		Codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla realizzazione delle opere sottoindicate:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	2024	2025	2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale				

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026															
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE															
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI															
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026																										
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE																										
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																										
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
Importo	Tipologia																									

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026													
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILITÀ E DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026					
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE					
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dichiara di aver rispettato i vincoli negli anni precedenti e di garantire l'equilibrio in fase di previsione 2024-2026.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.050.019,00 0,00	2.047.542,00 0,00	2.005.542,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.899.614,00 0,00 52.082,22	1.878.642,00 0,00 59.134,50	1.866.542,00 0,00 35.471,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		150.405,00 0,00 0,00	168.900,00 0,00 0,00	139.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		132.100,00	67.100,00	67.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		132.100,00 0,00	67.100,00 0,00	67.100,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.082.092,96	1.546.318,00	1.547.718,00	1.503.718,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.241.796,81	1.899.614,00	1.878.642,00	1.866.542,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	170.424,00	174.977,00	131.100,00	131.100,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	469.587,48	328.724,00	368.724,00	370.724,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.475.538,45	132.100,00	67.100,00	67.100,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.081.071,66	132.100,00	67.100,00	67.100,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.197.642,89	2.182.119,00	2.114.642,00	2.072.642,00	Totale spese finali	3.322.868,47	2.031.714,00	1.945.742,00	1.933.642,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	150.405,00	150.405,00	168.900,00	139.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	857.500,00	857.500,00	857.500,00	857.500,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	857.500,00	857.500,00	857.500,00	857.500,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	730.700,88	728.050,00	728.050,00	728.050,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	730.000,36	728.050,00	728.050,00	728.050,00
Totale titoli	5.785.843,77	3.767.669,00	3.700.192,00	3.658.192,00	Totale titoli	5.060.773,83	3.767.669,00	3.700.192,00	3.658.192,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.785.843,77	3.767.669,00	3.700.192,00	3.658.192,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.060.773,83	3.767.669,00	3.700.192,00	3.658.192,00
Fondo di cassa finale presunto	1.725.069,94								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale, la pagina facebook, il giornalino di informazione e lo schermo a led situato in Piazza Vittorio Emanuele III.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Mettere i cittadini al primo posto nella visione politico-amministrativa significa curare prioritariamente la loro sicurezza e incolumità, lo riteniamo un punto basilare della nostra proposta amministrativa. Per migliorare il servizio di Polizia locale sul territorio, il Comune di Arcade ha aderito alcuni anni fa, alla convenzione con i Comuni di Carbonera, Breda di Piave e Villorba per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia locale della Postumia Romana. Tale convenzione è stata confermata anche per i prossimi cinque anni con apposita delibera di Consiglio Comunale del 21/12/2020. Con i servizi resi dal del Corpo intercomunale, è stato intensificato il controllo del nostro territorio avvalendosi delle prestazioni delle forze di Polizia Locale messe a disposizione dai Comuni aderenti.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Gli interventi relativi a questo programma sono rivolti alla realizzazione delle condizioni per favorire il diritto allo studio tenuto conto della fondamentale importanza che ha l’istruzione nella vita di ogni bambino per realizzare al meglio il proprio futuro.

L’Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare.

Anche per prossimo triennio sarà previsto un contributo economico all'Istituto Comprensivo di Spresiano finalizzato alla gestione delle attività per i plessi scolastici di Arcade, ed un contributo alle famiglie in difficoltà per l'acquisto dei libri di testo.

Continuerà ad essere destinato un contributo alle famiglie relativo al costo del pasto agli alunni che utilizzano la mensa nelle giornate destinate al rientro scolastico.

Si continuerà con convenzione stipulata con la Scuola dell’infanzia Parrocchiale che garantisce un contributo annuo di 50.000,00 anch'esso finalizzato al sostegno del costo degli insegnanti, fondamentali nelle attività educative dei bambini.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l’attività della biblioteca comunale, al fine di favorire e sostenere prevalentemente l’aggregazione dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione con la programmazione di rassegne culturali (autunno/inverno + primavera/estate).

- Campo di volo

E’ intento di quest’Amministrazione Comunale valorizzare sia da un punto di vista culturale che storico la conoscenza dell’Aeronautica Militare, mettendo in luce l’esistenza del “Campo di Volo” di Arcade (TV) costituito nel 1916 nel corso del primo conflitto mondiale.

Questa Amministrazione Comunale ha in progetto la creazione di un'area monumentale a ridosso del sito ove sorgeva il Campo di Volo di Arcade del 1916, al fine di farne conoscere la storia, far capire cosa ha significato la nascita delle truppe avio trasportate non solo nel primo conflitto mondiale, ma l'importanza che l'aviazione militare rappresenta tutt'oggi per la difesa dei cieli del nostro paese ed i valori della democrazia e della libertà.

- Piccolo teatro Celotto:

L'Amministrazione, sta attivando le azioni e la propaganda affinché la struttura del piccolo Teatro sia utilizzata al massimo delle sue potenzialità a favore di progetti atti a coinvolgere i giovani e la cittadinanza promuovendo corsi di teatro, corsi di musica, ovvero riattivare tutte quelle attività che a causa del COVID, sono state sospese. Fondamentale il coinvolgimento di altri comuni limitrofi e delle associazioni.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Continuerà con “Progetto Arcade” l'impegno dell'amministrazione nei confronti dello sport, ritenuto dalla letteratura scientifica una delle attività fondamentali per il benessere della persona umana a tutte le età e uno strumento fondamentale nell'attuare la volontà di “fare comunità”. Lo sport, infatti, è momento di aggregazione, mezzo di diffusione del rispetto reciproco e delle regole e veicolo di promozione d'iniziative benefiche e di solidarietà.

- Stile di Vita

Il binomio sport-salute è importante per cui continuerà la stretta collaborazione del Comune con le Aziende Sanitarie al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica alla cura del proprio stile di vita attraverso incontri di informazione medica e l'incremento dei partecipanti agli ormai noti “gruppi di cammino”.

Sarà inoltre confermata e finanziata l'iniziativa gestita da alcune società sportive, in collaborazione con le scuole elementari, consistente nell'apprendimento didattico, tra i giovani studenti, delle diverse discipline sportive.

- Attività Associazioni Sportive

Sarà garantito, come fatto fino a ora, tutto il supporto amministrativo necessario per lo svolgimento delle loro manifestazioni e un contributo economico ai progetti sportivi che coinvolgeranno i giovani.

Verrà riconfermata la volontà di questa amministrazione di affidare in concessione la gestione di tutti gli impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto dello sport e la tensiostruttura).

Verrà garantita la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, mentre la manutenzione ordinaria e tutti i costi di gestione saranno a carico del concessionario, al quale l'amministrazione concederà un rimborso spese parziale, preventivamente definito in fase di sottoscrizione del contratto.

- Stralcio di completamento per i lavori di “Efficientamento energetico e adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport”.

L'esito della precedente gara d'Appalto per i lavori di sistemazione del Palazzetto dello Sport, che ha comportato l'aggiudicazione ad una Ditta Appaltatrice non in grado di rispettare le tempistiche e le condizioni del Contratto d'Appalto stipulato, che ha visto la conseguente rescissione unilaterale del contratto stesso per grave inadempimento, ha spinto l'Amministrazione Comunale ad effettuare le opportune valutazioni per un aggiornamento progettuale consistente nell'individuazione di uno stralcio di completamento per la realizzazione delle opere mancanti.

Il lasso di tempo trascorso, determinato anche dalla promozione di un procedimento giudiziario di ATP da parte della Ditta Appaltatrice, che non ha permesso l'immediato riaffidamento delle opere mancanti ad un nuovo operatore economico subentrante, fino ad esito definitivo del procedimento con emissione della relazione definitiva del CTU, ha comportato la necessità di un adeguamento dei prezzi indicato dall'applicazione di un prezzario aggiornato per le opere pubbliche e dall'aumento dei costi delle materie prime.

L'esito finale della valutazione economica effettuata per il completamento dell'opera ha prodotto un quadro con uno scostamento in aumento rispetto all'importo del progetto originario, come risultante dalle schede del Pano Triennale delle Opere Pubbliche esposte nei punti precedenti.

E' stata affidata la progettazione esecutiva a tecnici esterni, e sono state reperite le necessarie fonti di finanziamento per determinare l'intera copertura finanziaria, attraverso l'assunzione di un mutuo Con il Credito Sportivo e un contributo di AVEPA per € 988.676,00.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Sono in previsione ulteriori interventi di adeguamento e modifica degli strumenti urbanistici, in particolare legati alla disciplina per i crediti edilizi (art. 7 della L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020), ed alla riproposizione di varianti verdi in base alle richieste che verranno formulate dai privati, oltre alla definitiva approvazione del nuovo R.E.T.

- Collegamento del parco di Villa Cavalieri alla piazza

Rimane confermata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di potenziare il collegamento della sede municipale con la piazza attraverso l'ipotesi di perfezionare un accordo con il proprietario dell'immobile situato a un centinaio di metri dall'imbocco di via Roma, che preveda la riqualificazione urbanistica del sito contestualmente alla concessione all'amministrazione del diritto di passaggio pedonale pubblico.

- Nuovo piano di illuminazione pubblica

Al fine di usufruire del contributo concesso come fondi PNRR – piccole opere, per l'efficientamento energetico, di Euro 50.000, è previsto nel corso del 2024 di sviluppare, o perlomeno di estendere per una parte di tratto mancante, la linea di pubblica illuminazione a LED lungo Via Undici Febbraio, per la quale saranno valutate ulteriori fonti di finanziamento in relazione alle effettive disponibilità di bilancio che si creeranno nel corso del 2024.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei

rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

-Stop alle escavazioni

Anche per questa Amministrazione Comunale rimane prioritario evitare la nascita di nuovi siti di cava nel territorio comunale, oltre a valorizzare mediante accordi con i proprietari i siti di cava esistenti, per la creazione di iniziative sostenibili e non impattanti con i luoghi e la popolazione residente, ad esclusione di iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

- Collegamento del parco di Villa Cavalieri alla piazza

Rimane confermata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di potenziare il collegamento della sede municipale con la piazza attraverso l'ipotesi di perfezionare un accordo con il proprietario dell'immobile situato a un centinaio di metri dall'imbocco di via Roma, che preveda la riqualificazione urbanistica del sito contestualmente alla concessione all'amministrazione del diritto di passaggio pedonale pubblico.

- Nuovo piano di illuminazione pubblica

Al fine di usufruire del contributo concesso come fondi PNRR – piccole opere, per l'efficientamento energetico, di Euro 50.000, è previsto nel corso del 2024 di sviluppare, o perlomeno di estendere per una parte di tratto mancante, la linea di pubblica illuminazione a LED lungo Via Undici Febbraio, per la quale saranno valutate ulteriori fonti di finanziamento in relazione alle effettive disponibilità di bilancio che si creeranno nel corso del 2024.

- Pista ciclabile di Via Madonnetta.

L'intervento previsto di realizzazione della pista ciclabile di Via Madonnetta come descritta nel precedente programma triennale, risultata poi stralciata nei successivi aggiornamenti della prima annualità 2023 per mancanza di risorse, rimane comunque una delle priorità dell'Amministrazione Comunale che provvederà a

re-inserirla con eventuali futuri aggiornamenti in relazione all'entrata di nuovi flussi di spesa. L'intervento risulta tuttavia in graduatoria e al momento non finanziato da un bando della Regione Veneto.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. Questa amministrazione coordinerà la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile attraverso una convenzione con il gruppo ANA di Protezione Civile di Treviso, al fine di avere un valido supporto sia per la previsione e prevenzione, sia per gli interventi di protezione civile sul territorio e la gestione delle emergenze naturali.

L'Ente intende dotare il territorio di defibrillatori e attivare le opportune azioni affinché un numero adeguato di persone abbia la formazione necessaria per l'utilizzo di tali strumentazioni.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

L'Amministrazione Comunale, al fine di gestire e programmare gli interventi di carattere socio-assistenziale, intende tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto dell'unicità di ognuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, in particolare:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio afferente al Distretto Nord – Azienda Ulss 2;
- la collaborazione diretta con i servizi specialistici dell'Ulss 2 (Consultorio Familiare, Servizio per L'età Evolutiva, Centro Affidi, Servizio Handicap Adulto, Centro di Salute Mentale, Sert-Alcolologia, Servizio di Prevenzione) per costruire una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al cittadino, portatore di problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una “presa in carico” globale del soggetto e della sua famiglia;

- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con la realtà del terzo settore: associazioni e cooperative, che sono soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi condivisi.
- il Comune di Arcade, ha deciso di devolvere i contributi statali rivolti al potenziamento dei posti di asili nido 0-36 mesi a favore delle famiglie al fine di rendere tutte le risorse possibili utili al benessere allo sviluppo dei cittadini;
- continua l'impegno del Comune per lo sviluppo dell'educativa familiare.
- prosegue anche nel corso del presente triennio il servizio di doposcuola per incontrare le famiglie con maggiori necessità e per favorire la socializzazione tra ragazzini.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Il Comune di Arcade ha una forte vocazione agricola con la presenza di diverse aziende vinicole, di conseguenza è importante e fondamentale, che l'Amministrazione continui nell'impegno alla lotta contro la flavescenza dorata in collaborazione con il Centro di Ricerca Vinicola (C.R.E.A.), e la costante comunicazione con i viticoltori.

Vista l'importanza del settore si sta definendo l'istituzione della Commissione Agricoltura.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza;
- Fondo di riserva di cassa;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo rischi;
- Fondo rinnovi contrattuali;
- Fondo indennità TFM sindaco;
- Fondo crediti commerciali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	871.070,00	9.550,00	0,00	880.620,00	838.712,00	19.100,00	0,00	857.812,00	833.662,00	19.100,00	0,00	852.762,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	57.100,00	4.550,00	0,00	61.650,00	59.200,00	0,00	0,00	59.200,00	60.700,00	0,00	0,00	60.700,00
4	163.793,00	0,00	0,00	163.793,00	165.293,00	0,00	0,00	165.293,00	173.793,00	0,00	0,00	173.793,00
5	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	52.300,00	0,00	0,00	52.300,00	52.300,00	0,00	0,00	52.300,00
6	45.886,00	0,00	0,00	45.886,00	65.085,00	0,00	0,00	65.085,00	64.250,00	0,00	0,00	64.250,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
9	125.607,00	35.000,00	0,00	160.607,00	119.250,00	15.000,00	0,00	134.250,00	120.900,00	15.000,00	0,00	135.900,00
10	90.215,00	80.000,00	0,00	170.215,00	88.978,00	30.000,00	0,00	118.978,00	86.615,00	30.000,00	0,00	116.615,00
11	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	402.636,00	0,00	0,00	402.636,00	394.586,00	0,00	0,00	394.586,00	394.586,00	0,00	0,00	394.586,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	74.807,00	0,00	0,00	74.807,00	79.738,00	0,00	0,00	79.738,00	64.236,00	0,00	0,00	64.236,00
50	0,00	0,00	150.405,00	150.405,00	0,00	0,00	168.900,00	168.900,00	0,00	0,00	139.000,00	139.000,00
60	0,00	0,00	857.500,00	857.500,00	0,00	0,00	857.500,00	857.500,00	0,00	0,00	857.500,00	857.500,00
99	0,00	0,00	728.050,00	728.050,00	0,00	0,00	728.050,00	728.050,00	0,00	0,00	728.050,00	728.050,00
TOTALI	1.899.614,00	132.100,00	1.735.955,00	3.767.669,00	1.878.642,00	67.100,00	1.754.450,00	3.700.192,00	1.866.542,00	67.100,00	1.724.550,00	3.658.192,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.059.354,79	777.848,66	0,00	1.837.203,45
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	89.134,65	4.550,00	0,00	93.684,65
4	189.579,28	0,00	0,00	189.579,28
5	75.915,28	0,00	0,00	75.915,28
6	48.018,87	60.000,39	0,00	108.019,26
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	17.477,14	0,00	17.477,14
9	174.475,39	37.996,05	0,00	212.471,44
10	111.961,22	183.199,42	0,00	295.160,64
11	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	469.600,73	0,00	0,00	469.600,73
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	15.256,60	0,00	0,00	15.256,60
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
50	0,00	0,00	150.405,00	150.405,00
60	0,00	0,00	857.500,00	857.500,00
99	0,00	0,00	730.000,36	730.000,36
TOTALI	2.241.796,81	1.081.071,66	1.737.905,36	5.060.773,83

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2023 -2025 ha previsto alienazioni e/o valorizzazioni patrimoniali.

Foglio	Mappale	Metri quadrati	valore	tipologia
2	604	550	€ 2403,50	vendita
2	605	610	€ 2.665,00	vendita
2	929	103	€ 1.236,00	acquisizione
2	930	160	€ 1.920,00	acquisizione
3	313	1000	€ 4.370,00	acquisizione
3	362	1060	€ 4632,20	acquisizione

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, l'ente, in quanto Comune avente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è obbligato approvazione del Bilancio Consolidato.

L'Ente intende pertanto, al fine non aggravare il lavoro degli uffici non predisporre tale documento de pertanto non individua il Perimetro di Consolidamento.

Si rinvia a quanto già indicato nella prima sezione del D.U.P. "Modalità di gestione dei servizi Pubblici locali - Società Partecipate.", evidenziando che gli obiettivi inerenti il Servizio Idrico Integrato e la gestione dei Rifiuti verranno definiti presso gli organi rappresentativi.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).